



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. SOLIMENE"
con sede associata "C. D'Errico" di Palazzo San Gervasio
VIA ALDO MORO, 1- 85024 LAVELLO (PZ)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. SOLIMENE"-LAVELLO
Prot. 0007075 del 14/05/2024
II-2 (Entrata)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art.17, comma 1 del d.lgs. 62/2017)

Classe V Sezione A

Istituto Tecnico Economico
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
Percorso di II Livello
Sede: Lavello

Coordinatore di classe: prof.ssa Antonella De Bonis

Dirigente scolastico: prof.ssa Anna dell'Aquila

Lavello, 13 maggio 2024

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	8
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	9
CARATTERISTICHE CORSO D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (2° livello).....	11
QUADRO ORARIO.....	13
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	14
VARIAZIONI DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO	15
PROFILO DELLA CLASSE.....	16
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	17
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	17
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) OBIETTIVI GENERALI	18
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	20
OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI	20
METODOLOGIE DIDATTICHE	20
COMPETENZE ACQUISITE	24
COMPETENZE DISCIPLINARI QUINTO ANNO	25
COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE.....	27
PROVE INVALSI	27
PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-A.S. 2023-2024.....	28
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	34
PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	35
NODI CONCETTUALI.....	35
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	36
CREDITO SCOLASTICO: CRITERI E TABELLE DI ATTRIBUZIONE	40
PUNTEGGIO FINALE	43
LIBRI DI TESTO.....	43
TUTELA DELLA PRIVACY	44
IL CONSIGLIO DI CLASSE	45
ALLEGATI.....	46

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è stato redatto in ottemperanza a:

- **D. Lgs 62/2017, art 17, comma 1**

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

- **O.M. 55 del 22 marzo 2024**

Art. 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Art.10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai

mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione

degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

.....

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello

studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



L'ISS "G. Solimene" è articolato su due comuni, tre sedi e cinque indirizzi; la sua gestione è ispirata al principio di unitarietà. Personale docente e non docente, studenti e famiglie appartengono alla stessa comunità educante. L'ISS Solimene, dopo alcuni anni di reggenza, è sede di dirigenza da settembre 2016. Dall'anno scolastico 2018/19 è riuscito ad ottenere anche il Liceo scientifico che si articola nel corso A Tradizionale e in quello B delle Scienze applicate. Dall'anno in corso, 2019/20, in seguito al dimensionamento scolastico, ha accorpato l'ISS Camillo d'Errico di Palazzo S. Gervasio che comprende un corso di Liceo Linguistico e uno di Istituto tecnico ed Economico.

Nello specifico l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Solimene" di Lavello comprende:

- l'Istituto Tecnico Economico (ITE) – ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- l'Istituto Tecnico Tecnologico (ITT) – ubicato in Via Cappuccini, 18
- Liceo Scientifico (tradizionale e Scienze applicate) - ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- il Liceo Classico – ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- il Corso serale Sirio – ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- l'Istituto Tecnico Economico (ITE) - ubicato in via Palatucci a Palazzo San Gervasio
- il Liceo Linguistico - ubicato in via Palatucci a Palazzo San Gervasio
- il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate - ubicato in via Palatucci a Palazzo San Gervasio

L'Istituto è dotato di un'azienda agricola con frutteto, vigneti e campi sperimentali, di rinnovati laboratori linguistici, tecnici e scientifici, di due Aule Magne e di due moderne palestre. L'Offerta Formativa prevede la realizzazione di un curriculum esplicito, che privilegia i saperi essenziali di ogni materia di studio, e un curriculum implicito e trasversale che si sviluppa attraverso attività di: orientamento, di recupero, visite guidate, visite aziendali, scambi culturali, viaggi d'istruzione e di studio all'estero, partecipazione a manifestazioni, eventi e convegni.

L'attività didattica è indirizzata anche all'acquisizione, da parte degli studenti, delle certificazioni esterne delle competenze linguistiche (Cambridge e DELF) ed informatiche (ECDL).

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi all'insegnamento scolastico dell'educazione civica, divenuta materia curricolare ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e

giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

CARATTERISTICHE CORSO D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (2° livello)

Il D.p.r. 263/2012 ha ridefinito l'istruzione degli Adulti (IdA) mediante l'organizzazione amministrativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Il Percorso di Secondo Livello del nostro Istituto è incardinato nel CPIA di Potenza, coordinato dal Dirigente scolastico Giovanna Sardone, con sede presso l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale per la provincia di Potenza in Via Pietro Lacava. Il raccordo tra il CPIA e le singole istituzioni scolastiche, sedi dei "percorsi formativi" degli adulti avviene in rete mediante la stipula di un Accordo che opera, in sede di Commissione, per la definizione e la formazione dei Patti Formativi individuali. Al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dell'adulto, il CPIA di potenza, l'Istituto "G. Solimene" e lo studente che intende conseguire il diploma, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale, alla luce del riconoscimento di competenze formali, informali e non formali.

Il progetto nasce dalla necessità di rispondere ai profondi cambiamenti sociali e alla volontà di offrire una formazione continua a coloro che, per esigenze lavorative o per attestate difficoltà scolastiche, richiedono un sistema formativo flessibile rispondente ai bisogni specifici.

Esso rientra nel quadro del sistema formativo degli adulti e come tale assolve due funzioni:

1. qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativo;
2. consentire la riconversione professionale professione di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare la propria identità professionale

Il percorso di studio del settore Economico con Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing è articolato in 1° BIENNIO, 2° BIENNIO e 5° ANNO.

Il percorso si caratterizza per la sua flessibilità nei confronti dei curricula istituzionali, tramite la modularità e il tutoring, e si connota come una vera e propria secondaria che pur fondandosi sul curriculum standard di riferimento lo integra con competenze professionalità acquisite dagli allievi (riconoscimento dei crediti formativi). All'atto dell'iscrizione si decide la collocazione dello studente nel periodo più appropriato in base alla storia scolastica di ciascuno e alle conoscenze pregresse, accertate attraverso colloqui individuali, interviste, prove strutturate o semi-strutturate.

Le discipline sono identiche a quelle del corso diurno, ad eccezione di Scienze Motorie, con un abbattimento nel numero delle ore del 30% per ciascuna disciplina.

Le lezioni si svolgono in orario serale dal lunedì al venerdì con inizio alle 15.00 e termine alle ore 20.00; l'orario settimanale si sviluppa in 5 giorni per un massimo di 24 ore. Le valutazioni sono quadrimestrali e utilizzano il voto unico.

I crediti formativi costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti, per studi precedenti e certificati o per esperienze in ambito lavorativo, soggette ad accertamenti da parte del Comitato scientifico e dei singoli consigli di classe, e possono esonerare lo studente

dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Sono inoltre spendibili anche nell'anno scolastico successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

Il coordinatore di classe è la figura di riferimento che contribuisce a creare un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze umane, motivando alla partecipazione e allo studio.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	I Periodo Didattico		II Periodo Didattico		Quinto anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura. italiana	3		3		3
Storia			2		2
Lingua inglese	2		2		2
2 Lingua comunitaria Francese	3		2		2
Matematica	3		3		3
Informatica	2		2		0
Economia aziendale	2		5		6
Diritto			2		2
Economia			2		2
Religione cattolica	1		1		1
Scienze integrate - Chimica	3		/		/
Scienze integrate - Fisica	2		/		/
Geografia	2		/		/
Totale complessivo ore sett.	23		24		23

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Docenti
· Lingua e letteratura Italiana	Prof.ssa D'ANDREA Mariangela
· Storia	Prof.ssa SPENNACCHIO Michela
· Lingua inglese	Prof. GRIECO Arturo Pio
· 2 Lingua comunitaria Francese	Prof.ssa SANTANGELO Veronica
· Matematica	Prof.ssa DE BONIS Antonella (Coordinatore di classe e Coordinatore di Educazione Civica)
· Economia aziendale	Prof. CUTOLO Matteo
· Diritto · Economia politica	Prof. SERGIO Vittorio
· Religione cattolica	Prof.ssa CAPRIOLI Filomena
· Rappresentanti alunni	A.P. – D.C. – M.G.

VARIAZIONI DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio non è stata garantita la continuità didattica dei docenti. Ciò riguardo soprattutto ad alcune discipline per le quali il percorso didattico svolto certamente ne ha risentito, soprattutto per gli alunni in cui era già debole la motivazione allo studio. Anche i docenti subentrati hanno dovuto uniformare i contenuti dei programmi ed adattare la propria metodologia alle diverse esperienze maturate dalla classe. Si riporta di seguito un quadro riassuntivo che evidenzia l'avvicinarsi dei docenti.

	I periodo	II periodo	Classe quinta
Coordinatore	CAPRIOLI Filomena	GLIONNA Antonella	DE BONIS Antonella
· Lingua e letteratura Italiana	D'ANDREA Mariangela	GLIONNA Antonella	D'ANDREA Mariangela
· Storia		GLIONNA Antonella	SPENNACCHIO Michelina Antonietta
· Lingua inglese	GRILLO Marianna	ZUCANO Antonietta	GRIECO Arturo Pio
· 2 Lingua comunitaria Francese	GRILLO Marianna	BARTIMMO Eliana Maddalena	SANTANGELO Veronica
· Matematica	CANCELLARA Rossana	PALLADINO Mariasosaria	DE BONIS Antonella
· Economia aziendale	UNGOLO Anna	COVELLI Antonio	CUTOLO Matteo
· Diritto		LONGO Luigi	SERGIO Vittorio
· Economia Politica		LONGO Luigi	SERGIO Vittorio
· Religione cattolica	CAPRIOLI Filomena	CAPRIOLI Filomena	CAPRIOLI Filomena
· Informatica	CRISTIANI Maria	CRISTIANI Maria	
· Scienze integrate - Chimica	VIGNOZZI Luca		
· Scienze integrate - Fisica	VIGNOZZI Luca		
· Geografia	FRADDOSIO BOCCONE Laura		

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni n. 9 studentesse e n. 12 studenti, di cui 1 si è trasferito e 7 non hanno più frequentato nel corso dell'anno scolastico. La classe, come spesso accade nel corso per gli adulti, è composta da alunni provenienti da percorsi scolastici difficili e che presentano molte fragilità.

Per quanto attiene la situazione di partenza la composizione della classe consta di due gruppi distinti, di cui: uno formato da studenti giovani, provenienti da questo Istituto o da altri Istituti, con un'esperienza scolastica ancora abbastanza recente ma con un percorso di studi problematico, dovuto a motivi sia scolastici che extrascolastici e che aveva innescato in loro una disaffezione allo studio e, in alcuni casi, la volontà di abbandono per entrare nel mondo del lavoro; il secondo gruppo è quello composto da persone di età più adulta che sono rientrate nel mondo della scuola dopo periodi abbastanza lunghi di assenza.

Il comportamento degli allievi si è dimostrato quasi sempre corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e, in generale, nel rapporto interpersonale fra alunni.

La frequenza non è stata per tutti regolare, soprattutto per motivi di lavoro o legati a problematiche familiari. La frequenza non costante ha comportato un notevole rallentamento nello svolgimento dei programmi. Sono state necessarie, nel corso dell'anno, ripetizioni del medesimo argomento sia per consolidare la comprensione sia per favorire il recupero da parte degli allievi lavoratori che, per esigenze orarie previste dalle differenti turnazioni, risultavano assenti. Ciò ha rallentato lo sviluppo dei diversi programmi disciplinari costringendo i docenti ad una selezione mirata degli argomenti e dei materiali di supporto. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire anche ai più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Possiamo delineare, all'interno della classe, la presenza di tre gruppi distinti per interesse, abilità, impegno, frequenza e profitto: un primo gruppo, piuttosto ristretto, ha sempre frequentato con assiduità e, grazie ad un impegno costante ed efficace, ha raggiunto dei buoni risultati in tutte le discipline. Le competenze disciplinari di base sono supportate da buone capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.

Il secondo gruppo, più numeroso, con cospicue assenze, ha partecipato attivamente al dialogo formativo in classe, ma con una applicazione domestica discontinua, applicazione assolutamente auspicabile per il consolidamento di contenuti e procedure, e con un'acquisizione spesso solo nozionistica e mnemonica degli argomenti trattati. Pertanto questi alunni hanno raggiunto un livello sufficiente in tutte le discipline, anche se si riscontrano alcune incertezze espositive e una rielaborazione logico-operativa dei contenuti

piuttosto superficiale.

Il terzo gruppo ha dimostrato un'applicazione discontinua e molto frammentaria al lavoro proposto in classe e un impegno selettivo nei confronti delle varie discipline. Di conseguenza, questi allievi evidenziano una preparazione non omogenea, in particolare, nelle discipline professionalizzanti anche se hanno gradualmente superato molte delle carenze iniziali, acquisendo conoscenze accettabili che consentano loro di presentarsi all'esame con una preparazione di base quasi sufficiente.

Tutti, anche se in modo diverso, hanno gradualmente arricchito la propria preparazione e acquisito una maggiore autonomia ed operatività rispetto alle competenze di partenza.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	Maschi	Femmine	TOTALE
N° alunni iscritti	12	9	21
N° alunni frequentanti	6	8	14
Abbandoni durante l'anno scolastico	5	1	6
N° alunni trasferiti	1		1
N° alunni ripetenti	//	//	//

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. abbandoni	N. non ammessi	N. ammessi classe successiva
2021-2022	15	-	-	3	11	1
2022-2023	22	21	-	2	3	17
2023-2024	21	4	1	6		

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) OBIETTIVI GENERALI

Il Pecup (Profilo educativo culturale e professionale) esplicita ciò che uno studente dovrebbe sapere e saper fare al termine del percorso scolastico.

L'utenza del corso II livello negli ultimi anni si è diversificata, allargandosi a diverse realtà socio-culturali e comprendendo una fascia di età più eterogenea, per cui accanto al tradizionale studente - lavoratore adulto si sono affiancati giovani che, per disagi personali o problemi familiari, hanno intrapreso un'attività lavorativa a tempo pieno o part-time integrandola con il loro percorso scolastico. Il corso serale si propone quindi di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base al fine di favorire una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e una formazione permanente funzionale allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e socialmente impattante.

Per frequentare il corso serale non è di conseguenza necessario essere un lavoratore dipendente o autonomo: il corso è aperto a tutti. Esso si sviluppa inoltre in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno all'apprendimento.

A conclusione del percorso di studi gli studenti hanno in linea di massima acquisito le competenze del settore tecnologico e nello specifico dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

In particolare sono stati individuati, in linea di massima i seguenti sbocchi post – diploma in quanto l'indirizzo di AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING permette di acquisire, attraverso il diploma, competenze finalizzate a:

- lavorare in ambito aziendale con responsabilità (contabilità, acquisti, vendite)
- lavorare in banca o in compagnia assicurativa
- conoscere ed applicare le leggi fiscali (imposte dirette e indirette, contributi)
- diventare esperto in ambito giuridico- economico e nei problemi gestionali
- approfondire la conoscenza di due lingue straniere
- lavorare e comunicare con enti pubblici
- fornire consulenze ad imprese, creare un'azienda
- continuare gli studi all'Università.

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing, in particolare, al termine del percorso di studi deve possedere le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i processi operativi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico giuridico, organizzativo e contabile. • Conosce gli aspetti linguistico - comunicativi dell'area di pertinenza professionale ed ha presente il loro quadro evolutivo • Possiede una cultura linguistico – letteraria e storica adeguata, complementare e integrativa all'area di indirizzo.
<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redige ed interpreta documenti pertinenti al suo specifico professionale. Utilizza gli strumenti contabili in modo corretto, adeguato • Si occupa degli aspetti giuridici ed Economico-finanziari connessi a un'impresa e al suo ambiente operativo. • Sa utilizzare procedure e strumenti informatici e multimediali pertinenti al proprio ruolo professionale.
<p style="text-align: center;">CAPACITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede capacità linguistico–espressive efficaci, anche in L2 • Possiede capacità logico–analitiche, nonché operative • Sa fare ipotesi, affrontare e risolvere problemi • Organizza il lavoro in modo responsabile e autonomo • Sa lavorare in gruppo, pianificare e prendere decisioni • Sa affrontare il cambiamento e reimpiegare risorse • Sa lavorare in ambiente Windows e Internet

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(per ciascuna disciplina curriculare)

Si rimanda alla Relazione Finale di ogni docente.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI

Per quanto riguarda gli obiettivi educativo-comportamentali si è puntato su tutti quei fattori che promuovono la formazione della personalità, un comportamento corretto ed equilibrato verso docenti e compagni, l'acquisizione dei valori su cui si fonda la convivenza.

OBIETTIVI SOCIO - COMPORTAMENTALI		
RISPETTARE LEGGI, REGOLAMENTI, REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	COLLABORARE
<p><u>Puntualità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ingresso in classe • nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e per casa • nell'espletamento di lavori extrascolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • della classe • dei laboratori • degli spazi comuni • dell'ambiente • delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli; • porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori; • socializzare con i compagni e con i docenti

METODOLOGIE DIDATTICHE

Attrezzature e strumenti - Verifiche e Valutazione - Recupero

METODOLOGIE DIDATTICHE									
<p>Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento", più in particolare:</p>									
	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Francese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X	X		X	X	X	X	X
Lezione cooperativa		X	X	X	X	X	X		
Met.indutt./deduttivo		X	X	X			X	X	X
Scoperta guidata		X	X	X		X			
Flipped classroom			X			X		X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X		
Problem solving		X	X	X	X		X	X	X
Analisi dei casi					X		X	X	X
Attività laboratoriale									
Attività pratiche									

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Francese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica
Libri di testo	X	X	X		X		X	X	X
Riviste specializzate									
Appunti e dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X
File video/audio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e dizionari		X	X	X		X		X	X
Personal computer							X	X	X
Internet	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palestra									
Laboratori		X	X			X		X	X
Lim				X	X		X		

LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state costanti e in congruo numero: all'inizio dell'anno scolastico per rilevare la preparazione di partenza degli allievi; in itinere, per valutare il processo di apprendimento e alla fine dell'anno, per valutare conoscenze, competenze e capacità. Le verifiche sono state approntate secondo quanto disposto nello PTOF. Le modalità di verifica adottate da ogni singolo docente sono esplicitate nella tabella sottostante.

TIPOLOGIA VERIFICHE DI FINE MODULO

	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Francese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica
Prove ogget. strutt. :									
• Test, V/F		X		X	X	X	X	X	X
• Stimolo chiuso				X		X			
Prove semi-strutt.:									
• interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
• questionari	X	X	X	X	X	X	X	X	X
• relazioni		X				X			
• esercitazioni		X		X	X	X	X	X	X
• risp. aperta		X		X	X	X	X	X	X

VALUTAZIONE

Tramite le verifiche si misura il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi. Le verifiche sono di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato.

La valutazione è effettuata mediante apposite griglie per le prove semi-strutturate e strutturate. La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata secondo i parametri indicati nella tabella di seguito allegata che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure rispettando i criteri riportati nel P.T.O.F.

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
2*	Nessuna conoscenza	Nessuna competenza	
3	La conoscenza dei contenuti è quasi nulla	<i>Non sa applicare le conoscenze</i>	<i>Non si orienta, compie analisi errate, non sintetizza, commette errori</i>
4	<i>Conoscenze carenti frammentarie e lacunose, con errori ed espressione impropria</i>	<i>Applica le conoscenze minime con gravi errori</i>	<i>Analisi e sintesi scorrette</i>
5	<i>Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio</i>	<i>Applica le minime conoscenze con qualche errore</i>	<i>Analisi parziali, sintesi imprecise</i>
6	<i>Conoscenze sufficienti, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta</i>	<i>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</i>	<i>Esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove</i>
7	<i>Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, seppure con imperfezioni</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti</i>

8	<i>Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie correlazioni; rielaborazione corretta</i>
9	<i>Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico</i>	<i>Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; è capace di trovare soluzioni migliori se guidato</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma</i>

10	<i>Conoscenze complete, approfondite e ampliate, apporti personali, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo, corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori</i>	<i>Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</i>
-----------	---	--	--

*Il foglio consegnato in bianco vale 2

*L'alunno che rifiuta di sottoporsi alla verifica orale, sarà valutato 2

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Sono state svolte attività di recupero in itinere utilizzando una parte delle ore di insegnamento. In particolare per colmare le lacune e le criticità rilevate durante l'attività didattica sono stati intraprese iniziative di recupero a discrezione di ciascun docente. Il recupero è stato realizzato, a volte con il rallentamento del programma, altre volte con la ripetizione di argomenti trattati. In alcuni casi si è adottata la strategia di dividere la classe in gruppi di lavoro con attività di supporto fra gli alunni stessi e gruppi di apprendimento.

COMPETENZE ACQUISITE

In linea generale, anche se con capacità e consapevolezza diverse, gli alunni sono in grado di:

Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione;
Analizzare il valore, i limiti e i rischi della vita sociale e lavorativa con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
Analizzare il valore, i limiti e i rischi della vita sociale e lavorativa con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati nei contesti organizzativi e professionali;
Individuare ed accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro per la gestione delle risorse umane;
Analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa;
Riconoscere e interpretare i fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alle diverse situazioni territoriali, storiche e politiche;

COMPETENZE DISCIPLINARI QUINTO ANNO

COMPETENZE E DISCIPLINE DEL QUINTO ANNO									
	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Lingua Francese	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica
Conosce e usa strumenti espressivi e argomentativi per comunicare e interagire in vari contesti	X	X	X	X		X	X	X	X
Legge, comprende e interpreta testi di diverse tipologie	X	X	X	X		X	X	X	X
Produce testi scritti/orali in relazione alla finalità comunicativa	X	X	X	X		X	X	X	X
Padroneggia la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).				X		X			
Arricchisce il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente.	X	X	X	X		X	X	X	X
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	X	X	X			X			
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	X	X	X			X	X		
Correla la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.		X	X						
Sa comprendere testi sia orali sia scritti di livello pre-intermediate su argomenti di carattere personale o generali ed è in grado di ritrasmettere informazioni specifiche da un testo ascoltato		X	X			X			
Sa scrivere brevi testi di livello pre-intermediate, su argomenti di solito personali o lettere di carattere sia informale sia formale su argomenti specifici		X	X			X			
Sa utilizzare le principali strutture grammaticali per sostenere conversazioni anche collegando le informazioni ricavate dalla lettura di un testo di livello pre-intermediate.		X	X			X			
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandolo anche sotto Forma grafica.					X		X		
Individua strategie appropriate per la soluzione di problemi;					X		X	X	X
Confronta e analizza figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni;					X				

Analizza dati e li interpreta, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;					X			X	X
Utilizza la nozione di probabilità in vari contesti.					X				
Risolve problemi che implicano l'uso di funzioni, equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.					X				
Passa da un registro di rappresentazione ad un altro (numerico, grafico, funzionale) anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati;					X				
Sa esporre in forma sia orale che scritta gli argomenti affrontati con un linguaggio chiaro e preciso.	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sa utilizzare in modo autonomo e responsabile gli strumenti di laboratorio.									
E' consapevole delle modificazioni prodotte ed indotte dall'intervento dell'uomo sull'ambiente.	X	X	X	X		X	X		
Sa utilizzare le conoscenze acquisite per effettuare scelte razionali nella vita quotidiana.	X	X	X	X		X	X	X	X
Sa essere soggetto attivo nel processo di apprendimento e sviluppa la disponibilità al confronto.	X	X	X	X		X	X	X	X
Conosce il proprio corpo e le sue modificazioni.									
Ha percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo,...).									
Ha coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio tempo).									
Possiede espressività corporea.									
Gioco, gioco-sport e sport (aspetto relazionale e cognitivo).									
Sicurezza (prevenzione, primo soccorso) e salute (corretti stili di vita).									

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	SI WINDOWS	TUTTE LE DISCIPLINE
Sanno utilizzare la Videoscrittura	SI livello base	TUTTE LE DISCIPLINE
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	SI livello base	ECONOMIA AZIENDALE MATEMATICA
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	SI	ECONOMIA AZIENDALE MATEMATICA
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet	SI	TUTTE LE DISCIPLINE
Sanno operare con i principali motori di ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	SI	TUTTE LE DISCIPLINE
Sanno presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti Multimediali	SI IN PARTE	TUTTE LE DISCIPLINE
Sanno creare e utilizzare blog	NO	
Sanno utilizzare una piattaforma e - learning	SI	TUTTE LE DISCIPLINE
Conoscono i riferimenti utili per l'utilizzo dei programmi di impaginazione editoriale	NO	

PROVE INVALSI	
ITALIANO	12.03.2024
INGLESE	7.03.2024
MATEMATICA	8.03.2024

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-A.S. 2023-2024

DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA	COORDINATORE Prof.ssa DE BONIS ANTONELLA	NUCLEI	- UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE - UDA 2 - MAFIE
	MATERIE PRIMO QUADRIMESTRE	Diritto e Scienza delle Finanze, Italiano, Economia Aziendale, Inglese, Francese, Religione.	
	MATERIE SECONDO QUADRIMESTRE	Diritto e Scienza delle Finanze, Italiano, Economia Aziendale, Inglese, Francese, Religione.	

TITOLO DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA: 5 A percorso di II livello - Lavello

CONTENUTI PER MATERIE COINVOLTE		DOCENTE	NUM. ORE
ARGOMENTO MATERIA: <u>ITALIANO</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Visione del film "Prima di domani" • Le principali novità attese sulla sicurezza stradale UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • Storia della mafia • Falcone e Borsellino • Strage di Capaci 	D'ANDREA MARIANGELA	4
ARGOMENTO MATERIA: <u>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Visione del film "Prima di domani" • Le principali novità attese sulla sicurezza stradale UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • Storia della mafia • Falcone e Borsellino • Strage di Capaci 	SERGIO VITTORIO	9
ARGOMENTO MATERIA: <u>INGLESE</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Visione del video "World's best creative road safety TV ads commercials" UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • "How The Italian Mafia Conquered America" 	GRIECO ARTURO PIO	5
ARGOMENTO MATERIA: <u>ECONOMIA AZIENDALE</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Visione di "dieci corti sulla sicurezza stradale " UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • Visione del film “Il giudice ragazzino” (la vita del giudice siciliano Rosario Livatino) 	CUTOLO MATTEO	8
ARGOMENTO MATERIA: <u>FRANCESE</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Définir la Sécurité routière • Vidéo: la sécurité routière tous responsables c'est pas sorcier. UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • La Loyauté: explications des différents points de vue • L'affaire Dreyfus 	SANTANGELO VERONICA	5
ARGOMENTO MATERIA: <u>RELIGIONE</u>	UDA 1 - EDUCAZIONE STRADALE <ul style="list-style-type: none"> • Test sulle emozioni UDA 2 – MAFIE <ul style="list-style-type: none"> • Mafia e legalità 	CAPRIOLI FILOMENA	2
TOTALE ORE			33

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Compito significativo e prodotti	<p>Attività di ricerca e di rielaborazione dei dati raccolti, mediante l'uso di risorse digitali e non. Realizzazione di un prodotto finale, a scelta dello studente, tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Articolo di giornale ✓ Presentazione in Power Point ✓ Video ✓ Racconto ✓ Disegno con commento ✓ Foto con interpretazione ✓ Canzone ✓ Spot pubblicitario ✓ Fumetto
---	---

Competenze chiave	Evidenze osservabili
Competenza alfabetica funzionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato ed i registri di messaggi orali in situazioni e contesti diversi, formali e non. • Interagire in situazioni comunicative diverse con capacità di ascolto adottando strategie comunicative a seconda delle situazioni e proponendo soluzioni. • Esporre un contributo, anche con risorse multimediali. • Leggere, analizzare, comprendere e interpretare testi scritti di diverso tipo, continui e non continui. • Argomentare il proprio punto di vista, dopo adeguata documentazione, considerando le diverse posizioni.
Competenza multilinguistica.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee fondamentali di testi/video anche nel proprio settore di specializzazione (in lingua francese e/o inglese).
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecnologie della società dell'informazione • Utilizzare il computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare fonti dirette e indirette, provenienti da supporti diversi, bibliografici e virtuali, di tipo formale e informale e da ambiti disciplinari vari. Utilizzarle per trarne informazioni, sviluppare progetti, gestire situazioni e problemi. Confrontare posizioni diverse. • Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie

	metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali)
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in team. • Creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole • Gestire il tempo e le informazioni. • Lavorare in maniera costruttiva.
Competenza in materia di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla vita sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici. • Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper decodificare un messaggio scritto e multimediale • Conoscere le nozioni informatiche di base.
Fase di applicazione	Il docente sottoporrà nelle ore scelte per l'ed. Civica somministrerà l'attività stabilita. L'alunno elaborerà una riflessione, a cui farà seguito un approfondimento in autonomia, successivamente elaborerà e consegnerà nei tempi stabiliti uno dei prodotti finali elencati nella pagina "La consegna agli studenti".
Tempi:	Primo quadrimestre a partire dal 10/12/2023 fino al 24/02/2024 (16 ore) Secondo quadrimestre a partire dal 26/02/2024 al 31/05/2024 (17 ore)
Esperienze attivate (cosa fa l'allievo)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta e prende appunti. ✓ Ascolta il docente e coopera alla ricerca di testimonianze relative alla tematica scelta, utilizzando risorse multimediali. ✓ Partecipa attivamente attraverso debate, attività di gruppo e progetti pratici. ✓ Sceglie un ruolo e una funzione. ✓ Propone un titolo. ✓ Approfondisce la tematica proposta. ✓ Costruisce il prodotto. ✓ Propone una impostazione del prodotto. ✓ Produce il lavoro finale
Metodologia (cosa fa il docente)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenta il lavoro. ✓ Guida lo studente nell'analisi dei documenti. ✓ Definisce le fasi del lavoro. ✓ Contribuisce all'organizzazione e alla gestione del lavoro. ✓ Presenta le rubriche per la valutazione
Risorse umane Interne/Esterne	Interne: Docenti delle sei discipline coinvolte Esterne: -----
Strumenti	Libri di testo, PC, strumenti digitali, materiale cartaceo e multimediale, videoproiettore, schermo.

Valutazione	La valutazione sarà di due tipi: del processo (durante nel primo e secondo quadrimestre); del prodotto (finale: facoltativo nel primo quadrimestre, obbligatorio nel secondo quadrimestre). Per i livelli di padronanza vedi le griglie di valutazione. Per la valutazione del prodotto finale si terrà conto del contenuto, della motivazione, della forma, dell'originalità.
--------------------	--

Per la valutazione di Educazione civica i criteri adottati e presenti nella griglia allegata tengono conto di CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI come di seguito riportato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024				
CONOSCENZE	CRITERI	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
			5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti, sono minime, organizzabili con l'aiuto del docente.
		BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti.
		INTERMEDIO	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate.
			8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
		AVANZATO	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
10 OTTIMO			Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024				
ABILITÀ	CRITERI	LIVELLO DI ABILITÀ		
	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
			5 MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
		BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici anche perché vicini alla propria diretta esperienza.
		INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
			8 BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare conoscenze, esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
		AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
10 OTTIMO			L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che né in grado di adattare al variare delle situazioni.	

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	CRITERI	LIVELLO DI COMPETENZA	
		IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	BASE	5 MEDIOCRE	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
		6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne responsabilità che gli vengono affidate.
	INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume ed onora le responsabilità che gli vengono affidate.
		8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
	AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Mostra capacità di rielaborazione, generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume responsabilità nel lavoro di gruppo e verso il gruppo.
		10 OTTIMO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/24 sono state introdotte 30 ore curricolari di orientamento.

Le 30 ore sono state suddivise nel seguente modo:

Tabella attività di orientamento - Primo quadrimestre								
Classe 5A-Percorso di II livello								
Data	Obiettivi	Attività	Docenti coinvolti	Metodologia	Luogo	Curriculare/ Extracurr.	Tempi	Ore
30/10/2023	Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Incontro con il Tutor dell'orientamento	De Bonis, Spennacchio	Dibattito	Classe	Curriculare	17-18	2
06/11/2023	Conoscere il territorio	Partecipazione al convegno sui campi parcellari	De Bonis, Spennacchio	Presentazione e dibattito	Aula magna	Curriculare	17-19	2
21/11/2023	Conoscere il territorio	Partecipazione al convegno "Consegna premio giornalistico Alberto Jacovello"	Caprioli	Presentazione e dibattito	Aula magna	Curriculare	17-18	1
04/12/2023	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Grieco	Dibattito	Classe	Curriculare	17-18	1
06/12/2023	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Santangelo	Dibattito	Classe	Curriculare	18-19	1
14/12/2023	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Grieco	Dibattito	Classe	Curriculare	19-20	1
15/01/2024	Conoscere la formazione superiore	Riflessioni sulla Shoah	Spennacchio	Dibattito	Classe	Curriculare	18-19	1
22/01/2024	Conoscere la formazione superiore	Studi e carriere professionali nelle discipline Economico-Aziendali	De Bonis	Dibattito	Classe	Curriculare	17-18	1
26/01/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	D'Andrea	Dibattito	Classe	Curriculare	16-17	1
31/01/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Santangelo	Dibattito	Classe	Curriculare	18-19	1
19/02/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattito su temi di interesse generale	De Bonis	Dibattito	Classe	Curriculare	17-18	1
21/02/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Cutolo	Dibattito	Classe	Curriculare	19-20	1
22/02/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	Cutolo	Dibattito	Classe	Curriculare	18-19	1
23/02/2024	Conoscere la formazione superiore	Dibattiti su temi di interesse generale	D'Andrea	Dibattito	Classe	Curriculare	16-17	1
		Totale						16

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PREVISTE PER IL SECONDO QUADRIMESTRE	
Incontri con il Tutor	10 ore
Compilazione e-portfolio	4 ore
Totale	14 ore

PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prova scritta di	Date previste
ITALIANO	Venerdì 31 Maggio 2024
ECONOMIA AZIENDALE	Lunedì 27 Maggio 2024

NODI CONCETTUALI

- **O.M. n. 55 del 22 marzo 2024**

Art. 22 comma 3

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Art. 22 comma 5

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

TITOLO
L'AZIENDA
L'UNIONE EUROPEA
LA COMUNICAZIONE
IL MONDO DEL LAVORO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito, su proposta del coordinatore, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, sulla base dei criteri sotto elencati.

Il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla frequenza della classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo (art.2 c.3 del D.L. 137/08). La scheda per la valutazione del comportamento è stata modificata rispetto a quanto riportato nel PTOF.

Le astensioni e i provvedimenti disciplinari si riferiscono al singolo periodo di valutazione.

Il voto finale scaturisce dalla media dei descrittori con la relativa approssimazione (0,5 si approssima per eccesso).

Il voto è determinato in base alla griglia di valutazione sotto riportata.

Competenza e cittadinanza: Premessa

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 1-09-2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/6/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

- Statuto degli studenti e delle studentesse
- Competenze chiave di cittadinanza
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto

e sono:

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni, con delibera della Commissione di disciplina), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori; infatti, come suggerito nel collegio docenti "il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 7 Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122]

obiettivi	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Rispetto orario
10	<ul style="list-style-type: none"> E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. Condotta inappuntabile sotto il profilo didattico disciplinare, durante le uscite didattiche o attività PCTO). Nessuna astensione collettiva dalle lezioni. Nessun provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Assenze Da 0 a 4 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata (da 0 a 4).
9	<ul style="list-style-type: none"> E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. Comportamento corretto durante le uscite didattiche, nella attività PCTO. Nessuna astensione collettiva dalle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Assenze (da 5 a 9 gg) 	<ul style="list-style-type: none"> Assolve di solito alle consegne in modo puntuale ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 5 a 6)
8	<ul style="list-style-type: none"> E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. Comportamento corretto durante le uscite didattiche. Astensione collettiva dalle lezioni. Max 1 nota collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Frequenta con regolarità le lezioni, eccetto un piccolo numero di assenze. Assenze (da 10 a 16 gg) 	<ul style="list-style-type: none"> Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 7 a 8)
7	<ul style="list-style-type: none"> Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti(la presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe). Comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e l'attività PCTO. Annotazione per inosservanza del divieto di fumo. Astensione collettiva dalle lezioni. Max 2 note disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Possiede un livello di autonomia più che sufficiente e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> Fa un numero cospicuo di assenze. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo Assenze (da 17 a 20 gg) 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 9 a 10)

<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. • Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). • Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. • Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (note disciplinari, un provvedimento di sospensione, anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. Tale sanzione concorrerà in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe). • 1 multa per inosservanza del divieto di fumo. • Astensioni collettive dalle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede sufficiente autonomia e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si rende responsabile di ripetute e numerose assenze. • E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. Assenze (da 21 a 25 gg) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. • Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 10 a 14)
<p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. • Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). • Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. • Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: • Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; • Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti • Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; • Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato(minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. • Comportamento sanzionato durante le uscite didattiche viaggi d'istruzione e visite guidate, 	<ul style="list-style-type: none"> • Appare scarsamente autonomo e irresponsabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Si rende responsabile di un numero eccessivo di assenze. • E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. Assenze (≥ 26 gg) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. • Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (≥ 15)
	<ul style="list-style-type: none"> attività PCTO. Più di una multa per inosservanza del divieto di fumo. • Astensioni collettive dalle lezioni. Numerose note disciplinari. • Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni • (C.M. n.10 del 23 gennaio 2009) 				

CREDITO SCOLASTICO: CRITERI E TABELLE DI ATTRIBUZIONE

- **O.M. n. 55 del 22 marzo 2024**

Art. 11 comma 1

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo periodo didattico e quinto anno, fino a un massimo di quaranta punti. Per il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel quinto anno, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Questi i criteri di attribuzione del credito scolastico previsti nel PTOF:

- la media dei voti determina la banda di oscillazione;
- attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione se l'alunno ha registrato la sospensione del giudizio;
- assegnazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, di un punteggio superiore al minimo della banda se ricorrono le seguenti condizioni:
 - media dei voti > di 0,5
 - frequenza assidua;
 - partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazioni ad attività didattiche complementari ed integrative;

- documentazione di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi e/o di particolare valenza sociale e culturale.

Concorrono a formare il credito anche elementi legati alle varie esperienze formative, fuori dalle attività didattiche, per i quali il Consiglio di Classe può deliberare l'attribuzione di un credito formativo.

Per le conversioni e l'attribuzione del credito scolastico finale, negli anni precedenti ci si è avvalsi delle seguenti tabelle:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del credito formativo

Nella tabella seguente vengono riportate le attività riconoscibili per il conseguimento del credito formativo. Le attività devono essere certificate. Si possono valutare i crediti formativi sino ad un massimo di punti 1, ma in nessun caso concorrono al cambiamento di banda.

Credito formativo		PUNTI
ATTIVITA' PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione finalizzati al conseguimento di una qualifica o un brevetto (Croce Rossa, 118, bagnino, sub, ecc) • Esperienze lavorative e/o di tirocinio c/o aziende non finalizzate ai PCTO • Attività di volontariato e Scoutismo 	0,5
ATTIVITÀ CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di lingua straniera con certificazione finale • Corsi per ECDL con certificazione finale • Piazzamento o riconoscimento a concorsi banditi dal MIUR, Istituzioni scolastiche, Associazioni e centri culturali • Piazzamento o riconoscimento a gare sportive di livello regionale o nazionale. • Scambi scolastici e esperienze di studio all'estero (Intercultura) 	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Borse di studio attribuite da Associazioni con finalità di Promozione Culturale • Partecipazione a concorsi banditi dal MIUR, Istituzioni scolastiche, Associazioni e centri culturali • Partecipazione ad attività promosse dalla scuola • Partecipazione ad associazioni sportive esterne alla scuola • Partecipazione a scuole di danza o di musica • Esami di livello relativi all'apprendimento musicale • Corsi PON • Corsi di lingua straniera • Corsi per ECDL • Gruppo sportivo scolastico 	0,3
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a Conferenze e seminari organizzati dalla Scuola, dall'Università e/o da Associazioni e Centri Culturali del territorio • Partecipazione ad attività organizzate da Enti Pubblici del territorio • Partecipazione a Compagnie teatrali • Partecipazione a Gruppi folcloristici 	0,2

PUNTEGGIO FINALE

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 art. 28 - Comma 2

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

- 40 punti – credito scolastico
- 20 punti – prima prova scritta
- 20 punti – seconda prova scritta
- 20 punti – prova orale

LIBRI DI TESTO

I docenti hanno fatto riferimento ai libri di testo adottati dalle classi dello stesso indirizzo del diurno sebbene gli allievi non erano dotati degli stessi. I libri testo in uso per la classe sono stati integrati con l'elaborazione di materiale realizzato ad hoc dai singoli docenti e condiviso mediante: - Dispense in fotocopia; - Mappe e sintesi condivise; - Appunti realizzati con la guida dei docenti; - Video e altro materiale condiviso in Google Classroom.

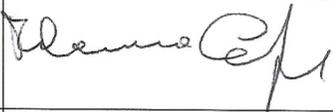
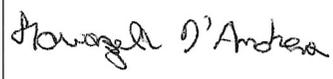
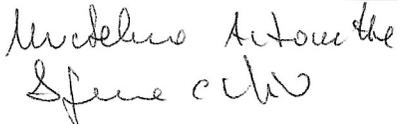
Disciplina	Titolo
DIRITTO	DAL CASO ALLA NORMA CLASSE 3 - LIBRO MISTO CON OPENBOOK / VOLUME + EXTRAKIT + OPENBOOK
ECON.AZIENDALE	MASTER / VOLUME 5 + FASC. ESAME DI STATO ED. 2019
ECON. POLITICA	ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA UP - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / VOLUME
FRANCESE	ATOUPS COMMERCE MARCHE CONCLU!

INGLESE	A. SMITH, BEST COMMERCIAL PRACTICE: BUSINESS THEORY AND PRACTICE – CULTURE - ELI
ITALIANO LETTER.	TESORO DELLA LETTERATURA 3 / DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI
MATEMATICA	MATEMATICA PER ISTITUTI TECNICI ECONOMICI
RELIGIONE	CORAGGIO DELLA FELICITA' (IL) - CON NULLA OSTA CEI / VOLUME UNICO QUINQUENNALE
STORIA	STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME 3

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel rispetto delle norme vigenti il documento non contiene informazioni che consentano di risalire al singolo alunno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Prof.ssa CAPRIOLI Filomena	Religione cattolica	
Prof.ssa D'ANDREA Mariangela	Lingua e letteratura Italiana	
Prof.ssa SPENNACCHIO Micheline Antonietta	Storia	
Prof. GRIECO Arturo Pio	Lingua Inglese	
Prof.ssa SANTANGELO Veronica	2 Lingua Francese	
Prof. SERGIO Vittorio	Diritto Economia Politica	
Prof.ssa DE BONIS Antonella	Matematica	
Prof. CUTOLO Matteo	Economia Aziendale	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI:

- Elenco dei candidati (da non pubblicare);
- Elenco candidati con i relativi crediti attribuiti (da non pubblicare);
- Relazioni finali dei singoli docenti (da non pubblicare);
- Programmi delle singole discipline (da non pubblicare);
- Griglia valutazione Italiano, griglia di valutazione Economia Aziendale e griglia di valutazione del colloquio.